



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 3985/2024
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/98/2024

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, intestata alla Cooperativa Costruzioni Lercara Società Cooperativa, con sede legale in Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38 nel Comune di Vicari (PA) e attività di frantumazione e commercializzazione di materiali vergini di cava nell'Area Artigianale San Biagio, Fg. 27 p.lle 690 e 691 nel Comune di Lercara Friddi (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

DETERMINA

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 17/07/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21.12.23, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario Istruttore Dott.ssa L. Di Franco). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nell'istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Premesso che:

- Il Sig. Calamaio Filippo, nella qualità di rappresentante legale della Cooperativa Costruzioni Lercara Società Cooperativa, con sede legale in Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38 nel Comune di Vicari, ha presentato al SUAP del Comune di Lercara Friddi (d'ora in poi denominato "SUAP"), l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'autorizzazione allo scarico dei reflui, all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex-art. 269 del D. Lgs. 152/06 e alla valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95 per l'attività di frantumazione e commercializzazione materiali vergini di cava nell'Area Artigianale San Biagio, Fg. 27 p.lle 690 e 691 nel Comune di Lercara Friddi (PA);
- Con nota prot. n.5984 del 08.04.24, acquisita al ns. prot. n. 28311 del 08.04.24, il SUAP ha trasmesso l'istanza sopra citata;
- Con nota prot. n. 29480 del 11.04.24 questa Direzione ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, N.O. o altri atti d'assenso necessari per la definizione del procedimento:

Considerato che:

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta e la documentazione prodotta sono conformi alla normativa vigente;
- con nota prot. n. 9635 del 06.06.24 il SUAP espresso parere favorevole allo scarico dei reflui domestici sul suolo mediante pozzo disperdente e previo trattamento in fossa Imhoff, ha preso atto della valutazione di impatto acustico ed ha preso atto del riutilizzo delle acque di dilavamento dei piazzali, previo trattamento, per l'abbattimento delle polveri;
- con nota prot. n. 34854 del 03.05.24, trasmessa a tutti i partecipanti alla conferenza, la scrivente Direzione ha espresso parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- con nota prot. n. 11486 del 04.07.24 il SUAP ha espresso parere di conformità urbanistica dello stabilimento;
- ai sensi dell'art. 14bis comma 5 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 56483 del 16.07.24 questa Direzione ha comunicato ai soggetti interessati la conclusione positiva della conferenza;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la valutazione di impatto acustico.

PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a), c) e lettera e) del D.P.R. n. 59/2013, intestata alla Cooperativa Costruzioni Lercara Società Cooperativa, con sede legale in Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38 nel Comune di Vicari (PA) e attività di frantumazione e commercializzazione di materiali vergini di cava nell'Area Artigianale San Biagio, Fg. 27 p.lle 690 e 691 nel Comune di Lercara Friddi (PA), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico dei reflui ex art. 124 del D. Lgs. 152/06;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:

Autorizzazione allo scarico:

- Lo scarico dei reflui domestici provenienti dall'attività sopra descritta avverrà sul suolo mediante pozzo disperdente e previo trattamento in fossa Imhoff, in conformità alla planimetria allegata ed agli elaborati tecnici prodotti;
- Lo scarico dei reflui deve rispettare i limiti di accettabilità riportati nella Tabella 4 Allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06;
- I presidi depurativi devono essere realizzati e gestiti in conformità alle norme tecniche previste nell'Allegato 5 della delibera CITAI del 04/02/1977 e della circolare A.R.T.A. n° 14854 del 10/04/1987;
- I pozzetti devono essere mantenuti ispezionabili e campionabili;
- Tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge n. 447/95 “Legge Quadro sull'inquinamento acustico”:

- Per quanto riportato nella relazione fonometrica resa ai sensi della L. 447/95, a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocimento alla quiete pubblica;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

Le emissioni in atmosfera derivano dall'attività di frantumazione e commercializzazione materiali vergini di cava da svolgere nello stabilimento sito nell'Area Artigianale San Biagio, Fg. 27 p.lle 690 e 691 nel Comune di Lercara Friddi (PA), come da planimetria allegata, a condizione che vengano rispettate i seguenti **limiti e prescrizioni**:

1. Emissioni diffuse:

in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, devono essere rigorosamente rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06. Devono essere mantenute in uso tutte le misure per il contenimento delle polveri diffuse, in particolare:

- ✓ pavimentazione dell'area dello stabilimento adibita alle lavorazioni, al carico ed alla movimentazione dei materiali inerti ed al transito dei mezzi di trasporto;

- ✓ regolare pulizia delle superfici pavimentate/asfaltate;
- ✓ copertura delle tramogge, del vaglio e dei nastri trasportatori;
- ✓ posizionamento di irrigatori a pioggia nella zona dove vengono ubicati i cumuli, nelle aree di movimentazione dei materiali e lungo le strade percorse dai mezzi di trasporto;
- ✓ copertura dei cumuli con teli antivento in caso di giornate ventose e di fermo impianto;
- ✓ divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 metri dalla zona di recinzione, i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- ✓ piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo l'intero perimetro dello stabilimento;
- ✓ dotazione, per i mezzi, che devono procedere a velocità moderata, adibiti al trasporto dei materiali, di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.) conformi a quanto previsto dalla normativa vigente;

2. Il gestore dello stabilimento, ai sensi dell'articolo 269 comma 6 del D.L.vo n. 152/06, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- Comunicare, almeno 15 giorni prima, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di Lercara Friddi, la data di messa in esercizio coincidente con la messa a regime degli impianti;
- Relazionare, entro 30 giorni dalla messa in esercizio ed a regime, ai sensi del D.A. 409/17 del 14.07.97, alla Città Metropolitana di Palermo ed all'ARPA Sicilia, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sulla manutenzione ed efficienza dei sistemi di contenimento utilizzati nella gestione dell'impianto;
- Relazionare, entro il 31 marzo di ogni anno, ai sensi del D.A. n. 409/17 del 14.07.97, alla Città Metropolitana di Palermo ed all'ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sulla manutenzione ed efficienza dei sistemi di contenimento utilizzati, relativamente all'anno precedente;
- Provvedere, in caso di interruzione dei sistemi di contenimento utilizzati per l'abbattimento delle emissioni diffuse, all'arresto totale dell'esercizio del ciclo tecnologico ad essi collegato dandone comunicazione, entro otto ore successive all'evento, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di Lercara Friddi;
- Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo;
- In caso di anomalie o guasti dell'impianto produttivo, il Gestore dovrà procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile, ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto, comunicare entro le otto ore successive alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Comune di Lercara Friddi le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- In caso di fermo prolungato dell'impianto, il gestore deve provvedere a darne comunicazione preventiva alla Città Metropolitana di Palermo, all'ARPA Sicilia ed al Comune di Lercara Friddi, giustificandone il motivo;

- Una copia dell'autorizzazione dovrà essere tenuta presso lo stabilimento oggetto del presente parere per eventuali controlli;
- Lo stabilimento deve essere realizzato conformemente al progetto presentato per il rilascio dell'AUA;
- Lo stabilimento deve essere gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive evitando che si generi nocimento all'ambiente circostante, garantendo la salubrità e la sicurezza durante l'esercizio delle attività;
- La Città Metropolitana di Palermo e l'A.R.P.A. Sicilia, ciascuna per le proprie competenze, effettueranno l'attività di controllo al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dalla presente autorizzazione;
- In caso di modifica della normativa di settore, il gestore dello stabilimento è onerato di provvedere all'adeguamento dell'impianto, richiedendo preventivamente l'aggiornamento dell'autorizzazione in atto, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013;
- Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ss.mm. e ii. ed ai contenuti ed alle prescrizioni di cui alla Parte V del D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii.;
- **L'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>;**

3. Dare atto che:

- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n° 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;**
- Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del **rinnovo** della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno **sei mesi** prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n° 59 del 13.03.2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n° 59/2013, all'autorità competente;
- L'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;

- La mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
 - **Sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
 - **Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n° 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;**
4. Di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
5. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi della presente Determinazione, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'